

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

### PREMESSA

Il comma 2 dell'art 5 bis del **D.P.R, n, 235 del 21 novembre 2007** ( Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) introduce nella scuola il **Patto educativo di corresponsabilità**.

I destinatari naturali del patto educativo in questione sono i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Coss., artt. 147, 155, 317 bis e.e.).

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

A fronte del ripetersi di episodi di bullismo o di vandalismo, ritenendosi di orientare prioritariamente l'azione educativa al rispetto dell' "altro", sia esso persona o patrimonio, la scuola opera su un doppio versante: da un lato interviene sulla modifica del **Regolamento d'istituto** individuando le norme specifiche di condotta e le sanzioni disciplinari più adeguate, dall'altro, si avvale del **Patto educativo di corresponsabilità**, per rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Il patto di corresponsabilità, pertanto, richiama le responsabilità educative che incombono sui **genitori**, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

A loro volta **gli studenti** sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari così come specificate nel Regolamento d' Istituto e, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. - Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n. 147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n. 176). Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che

possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omissivo il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 e.e., in relazione all'art. 147 c).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, e.e.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma e.e.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "colpa in vigilando", non lo solleva da quella di "colpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez Iii, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dispone che questa debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica". Come è noto, la procedura di iscrizione inizia con la presentazione della domanda, in generale entro gennaio, e termina con la conferma dell'avvenuta iscrizione, a seguito dell'acquisizione del titolo definitivo per il passaggio alla classe successiva, alla fine dell'anno scolastico di riferimento.

Pertanto, è proprio nell'ambito delle due settimane di inizio delle attività didattiche - art. 3 comma 3 - che l'Istituto pone in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del patto di corresponsabilità.

Il seguente documento è stato elaborato, condiviso e approvato da docenti, genitori, alunni, Enti comunali e agenzie formative del territorio.

#### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

##### La famiglia si impegna a:

<b>Offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- prendere visione dei documenti dell'Istituto per partecipare in maniera consapevole ed attiva alla vita scolastica;</li><li>- leggere e condividere il POF collaborando col Dirigente e i docenti per favorirne l'attuazione.</li></ul>
<b>Relazionalità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- instaurare un dialogo costruttivo e franco con i docenti, nella consapevolezza che il confronto aperto e rispettoso non possa che favorire la crescita dell'istituzione scolastica,</li><li>- dare il dovuto risalto alla funzione formativa della scuola in confronto ad altri impegni formativi extrascolastici;</li><li>- rispettare la libertà di insegnamento e la competenza didattica e valutativa dei docenti;</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- verificare, attraverso il contatto frequente con gli insegnanti, che gli alunni seguano il percorso di studio e le regole della vita scolastica, partecipando in maniera attiva e responsabile;</li><li>- fare in modo che i figli rispettino i docenti, il personale ATA e compagni, adottando un comportamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.</li></ul>

<b>Interventi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fare in modo che gli alunni abbiano cura dell'Istituto non solo rispettando l'integrità degli ambienti, arredi ed attrezzature, ma anche proponendo al Dirigente scolastico interventi migliorativi;</li> <li>- non esprimere opinioni e giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli per non pregiudicare il rapporto alunni-docenti;</li> <li>- scambiare qualsivoglia opinione nei tempi e nei luoghi opportuni;</li> <li>- rendere consapevoli i figli che il rispetto degli altri implica anche l'adozione di un abbigliamento appropriato.</li> <li>-collaborare con gli insegnanti affinché i ragazzi non adoperino il cellulare durante l'orario scolastico;</li> </ul>
<b>Interventi didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tenere periodici contatti con gli insegnanti</li> <li>- collaborare con i docenti per effettuare eventuali strategie di recupero;</li> <li>- evitare di sostituirsi ai figli nell'eseguire i compiti a casa e nell'assolvere gli impegni;</li> <li>- aiutare i figli a pianificare il lavoro a casa e a organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo dei diari, preparazione dello zaino);</li> <li>- abituare i ragazzi a portare a termine ogni lavoro intrapreso;</li> <li>- sforzarsi di ridimensionare episodi insuccessi scolastici invitando serenamente i figli a individuarne le cause e collaborando con gli insegnanti per porvi rimedio;</li> <li>- aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità;</li> </ul>
<b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia;</li> <li>- partecipare alle riunioni previste in particolare quelle di inizio d'anno, nel corso delle quali vengono illustrate il POF, il regolamento della scuola e le attività che saranno svolte durante l'anno;</li> <li>- contribuire attivamente al buon funzionamento dell'Istituto, collaborando con tutte le componenti della scuola (DS, docenti, personale ATA, rappresentanti degli organi collegiali)</li> <li>- fare riferimento al rappresentante di classe nel caso si sia impossibilitati a partecipare alle riunioni scolastiche;</li> <li>- farsi portavoce delle iniziative e diffondere notizie ed informazioni relative alla vita scolastica:</li> <li>- migliorare ed approfondire, insieme alla scuola, il dialogo e l'accordo con le altre agenzie formative al fine di concertare regole e programmi educativi il più possibile condivisi.</li> </ul>

**Gli alunni si impegnano a :**

Created with

- presentarsi con puntualità alle lezioni ed entrare ed uscire in modo ordinato. Rimanere in modo ordinato durante i cambi d'ora e nel momento della ricreazione.
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, intervenire in modo appropriato e pertinente e rispettare le opinioni altrui
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera e mantenere un contegno corretto e rispettoso
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola, salvo indennizzo e del danno prodotto
- evitare di utilizzare strumenti della scuola ( telefono, computer, fotocopiatrice, registratore ecc) per uso personale e senza motivazione e autorizzazione
- tenere spenti non utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione
- ricordarsi di giustificare, entro i termini previsti, le assenze scolastiche.

Created with

### **La scuola si impegna a:**

- Fornire una formazione civile e culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Creare un ambiente favorevole alla crescita completa della persona, assicurando un servizio didattico di qualità e rispettando i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno studente.
- Garantire iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone lingua e cultura.
- Stimolare la riflessione e l'iniziativa finalizzate al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Garantire tempestività e trasparenza nella valutazione e nella comunicazione, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della *privacy*.
- *Dialogare in modo costante e costruttivo con gli EE. LL. e le Associazioni territoriali per contribuire alla crescita dello socio-affettiva studente.*

### **Le Associazioni territoriali si impegnano a**

Concertare con le famiglie e la scuola, periodo, giorni e orari delle proprie attività.  
Elaborare con i loro iscritti regole condivise per favorire un sano sviluppo della persona, anche istituendo un sistema di sanzioni e premi da applicare in modo coerente.

**Secondo quanto stabilito dal DPR 275 dell'8 marzo 1999 il Consiglio D'istituto affida al "Regolamento di disciplina" le norme disciplinari che regolano la Comunità scolastica.**

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. (*Je suis Charlie*)

Il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica e alle regole del vivere civile.

Gli alunni, come indicato nel Patto di Corresponsabilità, devono:

- rispettare i docenti, i compagni e tutti gli operatori scolastici;
- assolvere gli impegni scolastici presentandosi con puntualità alle lezioni e muoversi nell'Istituto in modo ordinato;
  
- osservare le norme e le regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi, l'arredo;
- comportarsi in modo da non arrecare danni a persone o cose;
- evitare atteggiamenti volti all'emarginazione, al sopruso e alla violenza verso i compagni.

### **1.) Si configurano come infrazioni disciplinari non gravi:**

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- a) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, ecc.)
- b) negligenze abituali (mancanza di doveri di studio, di esecuzione dei compiti, mancanza di materiale in classe, ecc.)
- c) non giustificare le assenze (entro il terzo giorno)
- f) usare abbigliamento non consono all'ambiente scolastico
  
- g) mancare di rispetto verso il materiale altrui e la pulizia dei locali
- h) violazioni involontarie dei regolamenti

### **SANZIONI PREVISTE: Punto 4 art. a-b-c-d.**

**Inoltre reiterare un comportamento scorretto dopo quattro sanzioni già applicate dà luogo alla sanzione punto 4.art. f. ; oltre la quarta sanzione il C.d.C. può decidere ulteriori provvedimenti e l'applicazione degli articoli a seconda del caso**

### **2.) Si configurano come infrazioni disciplinari gravi:**

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- b) falsificare le firme sul libretto personale, diario o su qualsiasi forma di comunicazione inviata alle famiglie;
- c) fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento della scuola.
- d) frequentare irregolarmente le lezioni senza valido motivo;
- e) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- f) rovinare o imbrattare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della

Scuola per negligenza o disattenzione;

g) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;

#### **SANZIONI PREVISTE: Punto 4 art. b- d-e-f-g-h-**

**Inoltre reiterare un comportamento scorretto dopo due sanzioni già applicate dà luogo alle sanzioni punto 4. art. f e/o art. g.**

#### **3). Si configurano come infrazioni disciplinari gravissime:**

- a- insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- b- compiere atti di vandalismo su cose;
- c- compiere atti di violenza su persone;
- d- compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona;
- e- non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, etc.);
- f- compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- g- introdurre nella scuola sostanze pericolose ( petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti ad arrecare offesa (coltelli, bastoni, ecc.);
- h- raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ... senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.
- i- scatto di foto o e riprese audio / video furtive, o di ingiurie ed offese nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola, fino alla eventuale messa in rete o pubblicazione su social network di tale materiale, perché lesivo della privacy e della dignità altrui o tendente a degenerare nel pericoloso fenomeno del cyber bullismo. (art. 167 D.Lgs. 196 del 2003 – Trattamento illecito di dati). In particolare, saranno puniti, tutti gli alunni che realizzino filmati attraverso i quali:
  - si dileggino compagni o professori;
  - si evidenzino difficoltà nella gestione della classe da parte degli insegnanti,
  - si esprimano in forma caricaturale tratti comportamentali dei docenti o dei compagni;
  - vengano offese le diversità individuali;
  - si riprendano atti di violenza verbale o fisica, anche di tipo intimidatorio commessi da alunni nei confronti di compagni, insegnanti o altro personale della scuola, a scopo di dileggio.
- j- violare intenzionalmente le norme di sicurezza e i regolamenti;

#### **SANZIONI PREVISTE: Punto 4 art. i**

#### **4)-SANZIONI DISCIPLINARI**

Premesso che la punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva; tenuto conto dei principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme saranno applicate, secondo la gravità, previo accertamento disciplinare, le seguenti sanzioni:

**art. a. rimprovero orale**

**art. b. rimprovero scritto. comunicato direttamente alla famiglia: due note disciplinari sul registro di classe comportano la diminuzione di 1 punto sul voto di condotta. a partire da 10:**

**art. c. attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica come**

- attività di volontariato nell'ambito dell'organizzazione scolastica
  - attività di tutoraggio verso i compagni
  - pulizie dei locali della scuola
  - piccole manutenzioni
  - compiti e attività di approfondimento disciplinare
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola

**art. d. sequestro di material non consentito da restituire poi ai genitori**

**art. e. sanzioni pecuniary commisurate al danno prodotto**

**art. f. esclusione dalle visite didattiche e viaggi d'istruzione di singoli alunni o gruppi di alunni. tenuti comunque a frequentare regolarmente le lezioni:**

**art. f bis** il Consiglio di classe, per motivi di sicurezza, si riserva di deliberare l'esclusione da tali uscite esterne per tutti quegli alunni che, a prescindere dal numero di infrazioni già commesse e sanzionate, vengano ritenuti pericolosi per atteggiamenti di particolare esuberanza o lesivi dell'incolumità fisica altrui. Tali delibere di esclusione, concordate e verbalizzate dal Consiglio di Classe, saranno tempestivamente comunicate e motivate alla famiglia degli alunni esclusi, che tuttavia saranno regolarmente tenuti alla frequenza delle lezioni.

**art. g. comunicazione alla famiglia e al Comune proprietario dell'edificio per danni alle strutture e alle attrezzature:**

**art. h. per le infrazioni gravi** il Dirigente Scolastico può convocare il Consiglio di Interclasse o di Classe al completo dei suoi componenti (docenti e genitori) che stabilisce l'eventuale allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.

**Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica**

**art. i. sanzioni per le infrazioni gravissime** così come previste dal D.P.R. N. 235 del 2007 al punto c qui riportato:

***Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4-Comma 9).***

*Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:*

- 1) *devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);*
- 2) *il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga all'limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata de/l'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.*

## 5)-ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

- Docenti e Dirigente Scolastico (per i punti a-b-e).
  - Consigli di Classe in tutte le sue componenti (per i punti d, e, f, g, h).
  - Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

## 6)-RICONOSCIMENTI PER GLI ALUNNI MERITEVOLI

Possibilità di recuperare le sanzioni disciplinari agli art. a, b, e attraverso comportamenti che denotino un cambiamento evidente per un periodo di tempo sufficientemente adeguato e consentano al docente di annullare la nota disciplinare con una **nota di merito**.

**Attestati di merito e premi** (libri, materiale scolastico, materiale sportivo ...) agli alunni di ciascuna classe dell'Istituto che nel corso dell'anno si siano sempre distinti per un comportamento responsabile, equilibrato, maturo ed esemplare ed abbiano quindi conseguito una valutazione di 10 su *Comportamento e Convivenza civile*.

## 7)- NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione esaminatrice e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **8)-IMPUGNAZIONI**

Per le sanzioni disciplinari gravi è ammesso ricorso all'Organo di garanzia entro 5 giorni dalla comunicazione così come previsto dal DPR n° 235 del 21/11/2007 pag 6 (inserito nello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria)

## **9)-ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di garanzia è così costituito: Dirigente Scolastico - quattro docenti eletti dal Collegio Docenti Unitario  
– quattro genitori membri del Consiglio d'Istituto - membro del personale ATA.



## REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **Regolamento di disciplina** viene esteso anche agli alunni della scuola primaria con le seguenti sanzioni:

art. a. rimprovero orale

art. b. rimprovero scritto, comunicato direttamente alla famiglia;

art. c. attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica come

attività di volontariato nell'ambito dell'organizzazione scolastica

attività di tutoraggio verso i

compagni pulizie dei locali

della scuola

piccole manutenzioni

compiti ed attività di approfondimento disciplinare

produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica

degli episodi verificatisi nella scuola

art. d. sequestro di materiale non consentito da restituire poi ai genitori

art. e. sanzioni pecuniarie commisurate al danno prodotto

art. f. esclusione dalle visite didattiche e viaggi d'istruzione di singoli alunni o gruppi di alunni, tenuti comunque a frequentare regolarmente le lezioni.

Il presente **Regolamento di disciplina**, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d' Istituto del 29/11/2016 allegato al Patto di Corresponsabilità, viene divulgato agli utenti della scuola ed è consultabile presso tutte le sedi scolastiche, e sul sito della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. GAETANO DE MASI